

1028



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Roma

INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA
(art. 369 e 369 bis c.p.p.)

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
(Artt. 415-bis c.p.p.)

N. 49879/2014 R.G. notizie di reato

I Pubblici Ministeri, dott. Giuseppe Deodato e dott. Giorgio Orano, concluse le indagini preliminari relative al procedimento indicato, iscritto nel registro delle notizie di reato il 29.9.2014 nei confronti di:

VEGAS Giuseppe Carlo Ferdinando, nato a Milano il 16/06/1951, residente in Roma via Saverio Mercadante n. 30; Assistito e difeso di fiducia dall'Avv. Titta Madia del Foro di Roma con studio in Roma Via dei Colli della Farnesina n.144

Domicilio eletto presso la CONSOB con sede in Roma via Giovanni Battista Martini n.3

INDAGATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv., 323 c.p., perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nella sua qualità di presidente della CONSOB e nello svolgimento delle sue funzioni, in violazione dell'art. 3 comma 2 della normativa generale dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (approvata con delibera nr. 11412 del 23 ottobre 1998) - che prevede tra l'altro testualmente:

La Commissione, in deroga a quanto previsto al precedente comma, può procedere direttamente:

- all'assunzione, con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato classificabili nelle categorie "D.1", "D.2", "D.3", "D.4", "E.1" ed "E.2", di personale in possesso delle specifiche caratteristiche, non rinvenibili tra il personale di ruolo, per l'espletamento delle funzioni da conferire;
- all'assunzione di risorse da collocare in posizione di diretta personale collaborazione con i componenti della Commissione ovvero con il Direttore Generale, nei limiti di una unità per ciascuno di essi ovvero di due unità ove si rinunzi ad avvalersi di una delle unità di personale distaccato prevista ai sensi dell'art. 1, ultimo periodo, della relativa Normativa generale approvata con delibera n. 11412 del 23 ottobre 1998

proponendo e firmando le delibere relative all'assunzione in CONSOB di personale esterno, mediante la nomina di:

- AMATURO Francesca nella qualifica di direttore in data 27 gennaio 2011;
- CAPUTI Gaetano a segretario generale in data 6 aprile 2011 e, successivamente, direttore Generale in data 15 settembre 2011;
- AULICINO Gabriele nella qualifica di condirettore in data 25 luglio 2012;
- STAZI Guido nella qualifica di funzionario generale in data 30 novembre 2012;

(soggetti tutti già conosciuti personalmente dall'indagato)

senza che venisse previamente indagata la presenza di personale interno idoneo alla copertura degli stessi ruoli né che ricorresse la necessità di porre i soggetti a diretta collaborazione con i vertici dell'amministrazione (i soggetti assunti ai fini della diretta collaborazione venivano in breve tempo assegnati a diverso servizio), intenzionalmente procurava loro l'ingiusto vantaggio patrimoniale rappresentato dall'inquadramento economico in CONSOB conseguente all'assunzione in servizio, con danno per i funzionari della carriera direttiva già in ruolo, legittimati ad ambire agli incarichi medesimi. In Roma, nelle date delle delibere citate.

INFORMANO

la persona sopraindicata che questo Ufficio sta procedendo ad indagini in ordine ai reati di cui sopra

INVITANO

l'indagato, - qualora non lo abbia già fatto - a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

AVVISANO

l'indagato ed i difensori sopra indicati, che le indagini preliminari relative ai fatti di cui al capo d'imputazione debbono ritenersi concluse. La documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso l'Ufficio 415 bis sito nell'edificio C, piano 4° della Città Giudiziaria di Piazzale Clodio e la persona sottoposta alle indagini ed il difensore hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia; Si avverte, altresì, che la persona sottoposta alle indagini ed il difensore hanno facoltà, presso la medesima segreteria ed entro il termine di venti giorni dalla notificazione del presente avviso, di presentare memorie, di produrre documenti, di depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, di chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposta ad interrogatorio.

Avvisa inoltre che, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi degli artt. 168 bis c.p.p. e 464 ter c.p.p., per i reati ipotizzati puniti con la sola pena pecuniaria o la pena detentiva non superiore nel massimo a 4 anni (sola, congiunta o alternativa alla pena pecuniaria) o ricompresi tra i delitti elencati al comma 2 dell'art. 550 c.p.p., l'indagato, nel corso delle indagini preliminari, può formulare richiesta al giudice di sospensione del procedimento con messa alla prova e che, in caso di ammissione, l'esito positivo del superamento della stessa estingue il reato.

INFORMANO

gli indagati in quanto possano avervi interesse quali persone sottoposte ad indagini, ai sensi degli artt. 369 e 369 bis c.p.p.:

- a) che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- b) che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa da difensore o trasmessa con raccomandata;
- c) che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare: di presentare memorie istanze, richieste e impugnazioni; ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto da difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;
- d) che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- e) che le condizioni per l'ammissione al patrocinio sono previste dall'art. 76 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 e succ. mod., che di seguito si riporta, per quanto di interesse:
 - 1. Può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a euro € 11.369,24
 - 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 92, se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante.
 - 3. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.
 - 4. Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

DISPONGONO

la notifica del presente atto alle persone sottoposte alle indagini e ai difensori sopra indicati, tramite P.G. del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza.

Mandano alla segreteria per gli adempimenti di competenza

Roma, li 13.11.2014

IL PUBBLICO MINISTERO
(dott. Giuseppe Deodato)

IL PUBBLICO MINISTERO
(dott. Giorgio Orano)

Atto redatto con la collaborazione del MCT dott. Lorenzo Maria Destro.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA AGG.
Francesco Caporale